



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 4/12 DEL 17.1.2017

Oggetto: Variante al progetto approvato di impianto di recupero rifiuti da raccolta differenziata, ubicato nel comune di Nuraminis (CA). Proponente: Industria Rifiuti Sardi s.r.l. Procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). D.Lgs. n. 152/2006.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la I.R.S. (Industria Rifiuti Sardi) s.r.l. ha presentato a maggio 2016 e regolarizzato a luglio 2016 l'istanza di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, relativa alla "Variante al progetto approvato di impianto di recupero rifiuti da raccolta differenziata, ubicato nel Comune di Nuraminis (CA)". L'intervento è ascrivibile alle categorie di opere di cui al punto 8 lett. s): "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato A1 o all'Allegato B1 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato A1)" e punto 7 lett. w): "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, s.m.i." dell'Allegato B1 alla Delib.G.R. n. 34/33 del 7.8.2012.

La proposta progettuale è relativa all'inserimento, all'interno dell'impianto di compostaggio gestito dalla I.R.S. s.r.l., di una seconda linea di trattamento fisico-chimico della frazione organica mediante l'installazione di un impianto di umificazione rapida (denominato E-side 800) di proprietà dell'Unione dei Comuni del Parteolla.

Il processo di trattamento consiste nell'invio dei rifiuti organici, preventivamente triturati e amalgamati, all'interno di una camera a vomeri mescolatori (a temperatura e pH controllati) nella quale la massa organica viene sottoposta a irraggiamento con radiofrequenze per un periodo di tempo compreso tra 30 e 60 minuti. Per facilitare le reazioni di degradazione viene addizionata una soluzione madre di FeSO₄. La temperatura viene inizialmente portata a 52°C - 55°C con sistemi di riscaldamento a olio diatermico e può superare i 70°C a seguito dell'irraggiamento. La capacità di trattamento è pari 3,25 tonnellate di rifiuti/ciclo. I vapori prodotti vengono estratti mediante una



pompa a vuoto e inviati a uno scrubber a umido per l'abbattimento degli inquinanti. Al termine del processo si prevede di ottenere un materiale organico più stabile, ricco di umine, acidi umici e acidi fulvici, utilizzabile come ammendante e/o fertilizzante in agricoltura.

La società richiede anche un aumento della potenzialità di trattamento dalle attuali 14.000 t/a a 22.000 t/a, con un incremento di 3.000 t/a di rifiuti urbani da raccolta differenziata e 5.000 t/a di rifiuti speciali, nonché l'autorizzazione al trattamento di nuove tipologie di rifiuti compostabili, caratterizzate dai codici CER: 02 01 06; 02 02 01; 02 03 01; 03 03 02; 04 01 07; 19 06 05; 19 06 06; 19 08 12; 19 08 14; 16 03 06.

Il Servizio tutela del paesaggio e vigilanza per le province di Cagliari e Carbonia-Iglesias, con nota prot. n. 23786 del 16.6.2016, ha comunicato che: «nell'area oggetto della variante non risulta la presenza di beni paesaggistici, fatta salva la presenza di eventuali aree soggette ad uso civico o beni archeologici di cui non si è a conoscenza [...] pertanto l'intervento non è soggetto all'autorizzazione ex art. 146 D.Lgs. n. 42/04».

Il Servizio delle valutazioni ambientali (SVA), con nota prot. n. 18826 ha richiesto chiarimenti e integrazioni documentali nonché il riscontro alla nota prot. 35468 del 8.9.2016 della Provincia di Cagliari, contenente osservazioni sul progetto. Le integrazioni sono pervenute a dicembre 2016 a seguito di una di proroga dei tempi di consegna richiesta dalla Società proponente.

L'Assessore continua riferendo che lo SVA, considerato che la documentazione depositata così come completata con le integrazioni trasmesse a dicembre 2016, risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, ha ultimato l'istruttoria ritenendo di non dover sottoporre il progetto alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto da sottoporre a autorizzazione le prescrizioni di seguito riportate:

1. in merito all'incremento della potenzialità di trattamento, le nuove tipologie di rifiuti da inserire nel provvedimento autorizzativo dovranno essere esclusivamente quelle contraddistinte dai codici CER 02 01 06, 02 02 01, 02 03 01, 03 03 02, 04 01 07, 19 06 05, 19 06 06, 19 08 12, 19 08 14. L'inserimento del codice CER 16 03 06 dovrà essere preventivamente concordato con la Provincia territorialmente competente;
2. qualora la messa in esercizio della linea di umificazione rapida determinasse la presenza non episodica di addetti nell'area di pertinenza dei nuovi impianti (capannone B - sezione



- 1), dovrà essere adeguatamente incrementato il numero di ricambi d'aria/ora attualmente previsto;
3. a seguito dell'incremento della capacità di trattamento, dovrà essere verificato il rispetto dei limiti sulle emissioni in atmosfera previsti dalla Delib.G.R. n. 9/42 del 23.2.2012 in uscita dai biofiltri, provvedendo, se necessario, al potenziamento del sistema di trattamento dell'aria;
4. in caso di guasti o malfunzionamenti nella linea di umificazione rapida, i rifiuti organici ad essa destinati dovranno essere inviati alla linea di compostaggio al fine di evitare accumuli di materiali putrescibili;
5. lungo il perimetro del lotto dovrà essere realizzata/completata la barriera verde prevista in progetto, mediante la messa a dimora di specie vegetali a portamento arboreo/arbustivo appartenenti a ecotipi locali;
6. dovranno essere concordate con l'ARPAS le modalità di controllo e monitoraggio delle componenti ambientali.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio delle valutazioni ambientali.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA, per le motivazioni indicate in premessa, l'intervento denominato "Variante al progetto approvato di impianto di recupero rifiuti da raccolta differenziata", ubicato nel comune di Nuraminis (CA)", presentato dalla società Industria Rifiuti Sardi S.r.l, a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni descritte in premessa, sul rispetto delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Nuraminis, il Servizio tutela del paesaggio e vigilanza delle province di Cagliari e Carbonia-Iglesias, il Servizio Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Cagliari, la Provincia territorialmente competente e l'ARPAS;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata allo SVA e agli Enti di controllo, dovranno essere



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 4/12
DEL 17.1.2017

realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, pena l'attivazione di una nuova procedura.

Lo SVA provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Vicepresidente

Raffaele Paci